AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GIOVANE AQUILANO MUORE ALLE CANARIE, MISTERO SULLA FINE DI ROBERTO BONURA

20 Maggio 2012



L'AQUILA – Sicuramente rapinato, sicuramente malmenato, sicuramente ritrovato senza vita in mare. Forse è stato drogato con sonniferi. È mistero sulla morte del giovane aquilano Roberto Bonura, avvenuta alle Canarie.

Da poco trentenne, aveva festeggiato il 9 maggio scorso, era figlio di Angelo, avvocato, ex vice sindaco dell'Aquila, molto conosciuto in città.

Al momento non si conoscono molti altri particolari della vicenda e si rincorrono varie ipotesi, anche a causa della distanza del luogo dell'accaduto.

È il secondo dramma in pochi anni che si abbatte sulla famiglia, già duramente provata dalla perdita di Nadia Ciuffini, mamma del ragazzo, rimasta vittima del terremoto del 2009.

GLI ULTIMI GIORNI TRA BELGIO E ISOLE SPAGNOLE

Emergono nuovi dettagli sugli ultimi giorni di Roberto Bonura, giovane aquilano trovato morto alle Canarie in una vicenda in cui molti aspetti sono ancora da chiarire.

Da quanto appreso da *AbruzzoWeb*, il giovane era andato a festeggiare i trent'anni con un viaggio all'estero, prima a Bruxelles, con la ragazza, poi nelle isole spagnole.

Nel corso della sua permanenza aveva fatto amicizia con alcuni ragazzi italiani, e il padre Angelo subito dopo il primo turno delle elezioni aquilane lo aveva a sua volta raggiunto per qualche giorno.

Nei giorni scorsi si sono sentiti e Roberto Bonura ha spiegato di essere stato derubato. Bloccate le carte di credito, il padre gli ha consigliato subito di tornare a casa.

Quello è stato l'ultimo contatto, poi per alcuni giorni i due non si sono più sentiti. Chiamate al consolato italiano e alle forze dell'ordine locali hanno fatto scattare le ricerche.

RITROVATO IN MARE CON LIVIDI, FORSE E' STATO DROGATO

Tra ieri e oggi la scoperta del corpo, in acqua, sempre da quanto si apprende il giovane aquilano era stato drogato forse con sonniferi e presenta lividi e altri segni di percosse.

Roberto Bonura lavorava come precario presso la Provincia dell'Aquila ed era molto noto in città per il fatto di appartenere al gruppo Sbandieratori città dell'Aquila.

LE REAZIONI

PEZZOPANE: ”HA INCONTRATO CHI NON DOVEVA INCONTRARE”

“Roberto Bonura non c’è più. Sono sconvolta e addolorata dalla perdita di un ragazzo straordinariamente bello e buono”.

Questo il ricordo dell’assessore comunale uscente Stefania Pezzopane.

“Lo ricordo in Provincia, dove lavorava da anni – scrive in una nota – Sin da allora aveva dimostrato una serietà e un amor proprio incredibili. Anche quando il terremoto gli ha rubato sua madre, aveva continuato, pur con un dolore inarrestabile, a dimostrare agli altri quanto valesse”.

“La sua morte è drammatica, lontano da casa – sostiene la Pezzopane – per festeggiare i suoi 30 anni, ha incontrato chi non doveva incontrare. Ce lo hanno rubato”.

“Mi stringo a suo padre Angelo e ai suoi fratelli Cinzia e Adolfo. Io non lo dimenticherò mai”, conclude.

DEL CORVO: ”FARE CHIAREZZA SULLA SCOMPARSA”

“Sono profondamente addolorato e sconcertato per la morte del nostro Roberto Bonura“.

Lo scrive in una nota il presidente della Provincia dell’Aquila, Antonio Del Corvo

“Un ragazzo – ricorda – che prestava servizio presso la segreteria del Consiglio provinciale e che abbiamo sempre apprezzato per le sue grandi doti umane prima che professionali”.

Secondo il presidente, “nonostante la vita l’avesse messo più volte a dura prova, in lui non sono mai mancati il sorriso e la determinazione. È assolutamente necessario – l’appello di Del Corvo – che si faccia chiarezza sulla sua scomparsa e a nome di tutta l’amministrazione provinciale, mi unisco al dolore dei familiari per la perdita troppo prematura di Roberto, un ragazzo di grande valore e coraggio”.

PRESIDENTE CONSIGLIO PROVINCIALE: ”ERA PRECISO E APPASSIONATO”

“Sono senza parole”.

Così il presidente del Consiglio provinciale dell’Aquila, Filippo Santilli, in merito alla notizia della morte del giovane Roberto Bonura.

“Frequentavo Roberto ormai da due anni vedendolo quasi tutti i giorni, visto che era un dipendente del Consiglio provinciale – ricorda – Mi aveva parlato tante volte dei problemi che lo avevano accompagnato negli ultimi anni, ma ho notato in lui sempre quella voglia di riscatto e di guardare la vita con il sorriso”.

Santilli assicura che “nel lavoro era sempre preciso e puntuale, svolgendo con passione tutto quello che aveva di fronte. Esprimo quindi, a nome mio, dell’intero Consiglio Provinciale e di tutti i dipendenti – prosegue – il più profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia di Roberto, stringendomi attorno in particolar modo al papà Angelo“.

“Ora Roberto potrà riabbracciare finalmente la sua amata mamma”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli